

#### A Progetti Pilota metodologici specifici finalizzati al monitoraggio quali – quantitativo/tipizzazione e caratterizzazione dei

1. Diffondere la metodologia applicata ed i risultati raggiunti di cui al Progetto **WATERLOSS** al fine di attivare, in altre aree del distretto, eventuali sperimentazioni e interventi analoghi a quelli realizzati per il Comune di Melito
2. Diffondere la metodologia applicata con il percorso metodologico **sul Bacino Calore Irpino per la tipizzazione e**
3. Diffondere la metodologia applicata con il percorso metodologico **sul Bacino del Fiume Volturno sulla modalità di**
4. Proseguire e completare lo sviluppo della sperimentazione **sul DMV nella regione Abruzzo (Bacino del Fiume Liri sulla modalità e tempi di attuazione di rilasci per i corsi d'acqua abruzzesi)**. Successivamente diffondere la metodologia
5. Proseguire e completare lo sviluppo della sperimentazione **sul DMV nelle regioni Campania e Molise – Traversa Colle Torcino (Bacino del Fiume Volturno sulla modalità di determinare un punto di equilibrio tra le esigenze di mantenimento del DMV, la necessità di approvvigionamento irriguo e la produzione di forza motrice)**. Successivamente diffondere la metodologia applicata con il percorso metodologico **delimitazione delle aree di salvaguardia delle Sorgenti (Sorgenti di Cassano Irpino Bacino Calore Irpino) al fine di una maggiore protezione della risorsa idropotabile**.  
Predisposizione di Linee Guida per la salvaguardia delle risorse idriche idropotabili, derivanti dalla sperimentazione del

#### B - Progetti Pilota metodologici specifici finalizzati alla sostenibilità delle aree di crisi ambientali

1. Diffondere la metodologia applicata ed i risultati raggiunti con il percorso metodologico realizzato per le aree industriali Sahel e di Berrechid nella Regione di Chaouia Ourdigha, (Marocco). Trasferire la metodologia e la
2. Diffondere la metodologia applicata ed i risultati raggiunti con il percorso metodologico realizzato per le aree a rischio desertificazione della Tunisia con il progetto WALL. Trasferire l'azione sperimentale di buone pratiche sviluppate con il progetto WALL in aree a rischio di desertificazione del Distretto con particolare riferimento alla azione di ripristino degli
3. Proseguire per l'area del SIN SACCO: l'azione/progetto in merito a: monitoraggio approfondito sia nelle aree interne al perimetro SIN che alle Aree di Attenzione proposte dalla ADB LGV; stimolare l'avvio delle attività di bonifica;
4. Proseguire per l'area del SIN Taranto: le azioni di monitoraggio approfondito sia nelle aree interne al perimetro SIN; azioni/interventi di tutela acqua e suolo; attuazione degli interventi programmati ed in particolare quelli relativi all'intera  
Diffondere la metodologia applicata ed i risultati raggiunti con il percorso metodologico realizzato per le aree SIN della Campania. Valutare l'eventuale definizione della proposta progettuale effettuata con la tesi di laurea sperimentazione di

#### C - Progetti Pilota metodologici specifici finalizzati alla tutela di ecosistemi connessi alla risorsa Acqua: rete

1. Per il Secondo Piano di Gestione e per il Primo Piano di Gestione Rischio di Alluvioni in merito ai Progetti Pilota metodologici specifici finalizzati alla tutela di ecosistemi connessi alla risorsa Acqua (zone umide, habitat fluviali, habitat costieri e dunali) in merito a quanto realizzato per l'individuazione della Rete Ambientale dei Bacini Liri Garigliano e Volturno si propone : programma di individuazione di rete ambientale fluviale negli altri bacini idrografici del distretto, per

#### D - Progetti Pilota metodologici specifici finalizzati alla tutela di ecosistemi connessi alla risorsa Acqua: aree

1. Diffondere la metodologia applicata ed i risultati raggiunti con il progetto LIFE + PROVIDUNE - Natura e BIODIVERSITA' "Conservazione e Ripristino di Habitat Dunali" Nei Siti SIC delle Province di Matera – Caserta (**AREA SIC "Bosco Pantano di Policoro e costa Ionica – Foce fiume Sinni - IT9220055 - in Basilicata in Provincia di Matera ed AREA SIC "PINETA FOCE GARIGLIANO" - IT8010019 - in Campania in Provincia di Caserta**, al fine di attivare, in altre aree del distretto, eventuali
2. La ripresa del progetto definitivo "di Recupero e Riqualificazione degli Arenili Metodologia di Sviluppo Sostenibile - Litorale Domitio nel Comune di Castel Volturno, in destra della foce fiume Volturno " in provincia di Caserta, per la condivisione e elaborazione del progetto esecutivo e di un piano d'azione che costituirà, l'indirizzo unitario per dare coerenza e continuità agli interventi, in tempi brevi, medi e lunghi diversi. Gli interventi previsti nel progetto sono volti alla
3. La ripresa del progetto preliminare di "Intervento Pilota di Recupero in Area di Pregio sottoposta a degrado ambientale – comune di Castel Volturno, in sinistra della foce fiume Volturno " in provincia di Caserta, per la condivisione e elaborazione del progetto definitivo esecutivo e di un piano d'azione che costituirà, l'indirizzo unitario per dare coerenza

#### E Progetti Pilota metodologici specifici finalizzati alla tutela di ecosistemi connessi alla risorsa Acqua: habitat

1. La ripresa del **progetto preliminare “Interventi di Conservazione zona Umida delle Mortine lungo il fiume Volturno”** nei comuni di Venafrò e Capriati al Volturno, in provincia di Caserta, al fine dell’elaborazione del progetto definitivo e ed esecutivo e d attuazione degli interventi. Gli interventi previsti sono: sostegno alle zone di riduzione del carico inquinante sia puntiforme che diffuso con miglioramento della qualità delle acque dei fossi scolanti; mitigazione del rischio idraulico e
2. La ripresa del **progetto preliminare di “Interventi di Conservazione zona Umida Bosco Reale Alvignanello”** lungo il fiume Volturno nel comune di Ruviano, in provincia di Caserta, al del progetto esecutivo e d attuazione degli interventi. Gli interventi previsti sono: sostegno alle zone di riduzione del carico inquinante sia puntiforme che diffuso con miglioramento della qualità delle acque dei fossi scolanti; mitigazione del rischio idraulico e ricolonizzazione spontanea; creazione di
3. La ripresa del progetto preliminare di **“Interventi di Conservazione zona Umida Oasi Salicelle- Lagnone”** lungo il fiume Volturno, nei comuni di Capua – Pontelatone – Castel di Sasso – Piana di Monte Verna, provincia di Caserta, al fine dell’elaborazione del progetto definitivo e ed esecutivo e d attuazione degli interventi. Gli interventi previsti sono: Mantenere le zone umide in grado di svolgere funzioni polivalenti (autodepurazione, mitigazione del rischio idraulico,
4. La ripresa del **progetto preliminare di “Interventi di Conservazione zona Umida Ramsar Oasi Variconi”, sinistra della foce del fiume Volturno** nel comune di Castel Volturno, provincia di Caserta, al fine dell’elaborazione del progetto definitivo e ed esecutivo e d attuazione degli interventi. Gli interventi previsti, connessi a quelli del progetto **Pilota di Recupero in Area di Pregio sottoposta a degrado ambientale, sono** Conservazione della zone umide in ambito fluviale e

#### F - Progetti Pilota metodologici specifici finalizzati alla tutela di ecosistemi connessi alla risorsa Acqua: habitat fl

1. La ripresa del **progetto preliminare di “Interventi di Riqualificazione Ambientale lungo Il Fiume Sabato”** in provincia di **Avellino, interventi previsti in 5 comuni**. E’ stato già realizzato uno degli interventi previsti nel comune di **San Michele Di Serino (AV) “Recupero, Rinaturalizzazione e Valorizzazione delle aree lungo alcuni tratti del Fiume Sabato”**. e’ necessario predisporre l’elaborazione dei progetti definitivi ed esecutivi degli interventi previsti in 5 comuni. Gli interventi prevedono sono riconducibili ad sistema integrato di azioni tra cui ricostituzione della vegetazione fluviale,
2. La ripresa del **progetto preliminare “Parco fluviale lungo il fiume Volturno nei comuni di Santa Maria La Fossa e Grazzanise”** in provincia di Caserta per l’elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo degli interventi previsti. gli interventi previsti riguardano: la riduzione delle conseguenze del rischio idraulico; la bonifica ed il miglioramento della
3. La ripresa delle seguenti 11 proposte progettuali:
  - Area Medio Liri e Fibreno **“Ipotesi progettuale di Riqualificazione Ambientale degli habitat fluviali per ricostruire la**
  - Area Pilota del fiume Giovenco **“Ipotesi progettuale di Riqualificazione Ambientale degli habitat fluviali per vivere la**
  - Area Medio corso del fiume Garigliano **“Ipotesi progettuale di Riqualificazione Ambientale degli habitat fluviali per**
  - Area Foce Garigliano **“Ipotesi progettuale di Riqualificazione Ambientale degli habitat fluviali e costieri per ricomporre la diversità nella Pianura Terrazzata e ricostruire la qualità nella Pianura Alluvionale e Costiera”** (Regioni
  - Area Pilota Alta Irpinia **“Ipotesi progettuale di Riqualificazione Ambientale degli habitat fluviali per curare la Collina”**
  - Area Alto Sannio **“Ipotesi progettuale di Riqualificazione Ambientale degli habitat fluviali per curare la Collina”**
  - Area Pilota del fiume Tevere **“Ipotesi progettuale di Riqualificazione Ambientale degli habitat fluviali per vivere la****Conservazione e ripristino, per la continuità fluviale ed ecologica, di ambienti ripariali lungo il fiume Tevere nella Provincia**

#### G - Progetti Pilota metodologici specifici finalizzati alla applicazione di percorsi di condivisione e partecipazione g

1. Diffondere la metodologia applicata ed i risultati raggiunti con il progetto **Laboratorio Ambientale del Medio Garigliano**, che ha visto l’accordo tra regione Campania, regione Lazio, Provincia di Caserta, Provincia di Frosinone, Provincia di Latina, Comuni di Rocca d’Evandro, Sessa Aurunca, Sant’Andrea del Garigliano, Sant’Ambrogio del Garigliano,
2. Attivare altri progetti di laboratorio Ambientale analoghi a quello realizzato per il Medio Garigliano in altre aree del Distret

#### H - Progetti Pilota metodologici per la risoluzione delle criticità legate all’uso e alla disponibilità della risorsa idrica

- 1 Completamento della *“Progettazione preliminare delle opere prioritarie da realizzare per la risoluzione delle criticità*  
Per l’attuazione degli interventi definiti necessita l’azione sia di reperimento delle risorse finanziari che la cantierabilità degli

#### I Determinazioni per Il Secondo Piano di Gestione Acque in merito ai Trasferimenti Idrici tra Regioni

- 1 Protocollo d’Intesa Molise-Campania, sottoscritto in data 18/04/2012;
- 2 Protocollo d’Intesa Campania-Puglia, sottoscritto in data 10/05/2012;
- 3 Accordo di Programma Abruzzo-Molise per la regolamentazione dell’utilizzo della risorsa idrica invasata nella c